

ORDINE DEL GIORNO n. 288

Il Consiglio regionale

premesse che

- l'emergenza Covid-19 ha determinato la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, inclusi i centri di Formazione Professionale;
- in Piemonte, la Formazione Professionale conta circa 71.000 studenti, di cui più di 15.000 frequentano corsi di formazione iniziale per studenti in obbligo formativo. Nel 2018, ultimo dato disponibile dell'Osservatorio sul sistema formativo del Piemonte, erano attivi 4.240 corsi per cui sono stati erogati oltre 22,6 milioni di ore sommando percorsi di formazione al lavoro, formazione sul lavoro e formazione permanente;
- il settore si affianca a quello dell'Istruzione per l'assolvimento della formazione iniziale e rappresenta uno strumento strategico per l'inserimento lavorativo dei cittadini e la loro riqualificazione professionale;
- durante l'emergenza Covid-19, come indicato in diversi provvedimenti della Direzione Regionale competente, l'attività formativa è stata erogata con modalità "a distanza" e sono stati sospesi stage e tirocini;

constatato che

- tali disposizioni intendono, per formazione a distanza (FaD), un'attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale e talvolta temporale tra docenti e allievi e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte degli studenti, sia in modalità sincrona che asincrona;
- per fruire delle modalità FaD è necessario disporre degli appropriati Device oltre che di un collegamento internet adeguato e di tutti i programmi e le piattaforme, anche social, utilizzati dagli enti di formazione;
- l'emergenza sanitaria ha messo in moto una forte crisi economica e ha messo in evidenza nuove forme di povertà educativa, anche legate alla possibilità, per le famiglie, di accedere a device e/o a connessioni internet;
- che tale situazione ha interessato in maniera significativa anche gli allievi del sistema della Formazione Professionale piemontese;

considerato che

- sono allo studio diverse soluzioni al fine di consentire la riapertura delle scuole a partire dal prossimo anno scolastico: numeri ridotti di alunni in ciascuna classe, alternanza di didattica in presenza e a distanza, potenziamento della teledidattica intesa come opportunità formativa;
- i corsi di formazione professionale sono caratterizzati dalla presenza di un significativo monte ore che mirano al raggiungimento di competenze professionali, che necessitano di formazione pratica, attraverso l'uso di laboratori, simulazioni "in situazione" e stage formativi;

- le attività di pratica in laboratorio, stage ed esercitazioni non sono al momento erogabili in FaD, fatta salva la possibilità di rimodulazione delle stesse ore in project work o simulazione, ad esclusione dei percorsi le cui ore laboratoriali possono essere per loro natura erogate in FaD;
- qualora si optasse in alternativa alla FaD, o contestualmente ad essa, a lezioni frontali sarà necessario rivalutare la disposizione degli spazi nelle aule e nei laboratori considerando il numero di alunni previsti in ogni aula per ottenere il distanziamento richiesto per ridurre la possibilità di contagio. In tal senso si ricorda che la distanza degli alunni quando seduti deve essere di almeno 1 metro, nel caso in cui sia possibile garantire che gli alunni indossino stabilmente la mascherina, in alternativa aumentare ad almeno 2 metri; la distanza tra una persona che cammina tra i banchi e gli alunni seduti deve essere di almeno un metro; la distanza dall'insegnante quando seduto deve essere almeno 1 metro, in caso sia possibile garantire che gli alunni indossino stabilmente la mascherina, in alternativa aumentare ad almeno 2 metri;
- il recente rapporto "Scuole Aperte, Società Protetta" del Politecnico di Torino, redatto con il contributo di Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Ordine degli Ingegneri e associazioni e istituzioni che operano nel settore scolastico, sia importante valutare la gestione dei laboratori degli istituti tecnici e professionali per garantire sicurezza e salute di alunni e docenti;
- In particolare il report evidenzia che: *"Nelle scuole superiori, in particolare negli indirizzi di liceo musicale e coreutico, in quelli dell'istruzione tecnica e professionale, per gli indirizzi con una forte componente di attività di laboratorio, la gestione delle lezioni pratiche in presenza richiederebbe procedure di turnazione che garantiscano la distanza o, in alternativa, la suddivisione in gruppi su più locali" e ancora "nei laboratori specialistici è difficile perseguire questa seconda ipotesi, per la mancanza di attrezzature sufficienti o per la non adattabilità degli ambienti"*;
- le postazioni dei laboratori didattici prevedono la pulizia con detergenti disinfettanti ad ogni cambio turno dei dispositivi d'uso comune;
- in un'ottica sistemica, proprio il rapporto del Politecnico di Torino, valuta la possibilità di esplorare anche l'utilizzo di edifici pubblici, purché compatibili con la normativa vigente, per ospitare classi di studenti delle scuole per garantire una loro frequentazione in presenza più ampia nel rispetto del distanziamento sociale. Tali edifici dovrebbero essere identificati con criteri di: compatibilità con le attuali leggi di regolamentazione delle scuole, Sicurezza per l'accesso, Fruibilità per la didattica, Disponibilità in orari adeguati alla didattica, Vicinanza alle scuole di riferimento, Appartenenza ad Enti pubblici;

rilevato che

- il sistema della Formazione Professionale è gestito da enti no-profit e imprese sociali afferenti al terzo-settore;
- la maggior parte degli spazi formativi non è idonea ad ospitare in sicurezza la ripartenza dei corsi;
- nel contesto delle azioni e delle risorse messe in campo da Regione Piemonte per fronteggiare la crisi e le criticità generate dall'emergenza Covid-19 non sono al momento compresi specifici interventi sulla formazione professionale;
- negli ultimi anni il riconoscimento economico per l'erogazione dei corsi di formazione non ha ricevuto incrementi;

ritenuto che gli enti di formazione professionale dovranno sostenere investimenti, al fine di garantire la ripresa delle attività formative in sicurezza sia per quanto riguarda le strutture e i laboratori, sia relativamente al personale e ai dispositivi da mettere a disposizione degli allievi

impegna la Giunta regionale

affinché si valutino adeguati finanziamenti e azioni di sostegno per il sistema della formazione professionale ai fini della ripartenza delle attività formative a partire da settembre.

====oOo=====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 4 giugno 2020*